

RELAZIONE ATTIVITA' SVOLTE SUL COMPLESSO "PALAZZETTO BESTA" DI BIANZONE

Gi studenti della classe 5°B Geometri, durante l'anno scolastico 2009/2010, sollecitata dagli insegnanti tecnici dell'indirizzo per geometri ad esprimere ipotesi progettuali relative alla destinazione d'uso di una parte del complesso denominato palazzetto Besta di Bianzone.

Con il benestare dell'Amministrazione Comunale di Bianzone, hanno proposto un progetto di risanamento conservativo della parte rurale dell'edificio storico con l'ipotesi di utilizzare gli spazi risanati alla ristorazione, prevedendo anche un parcheggio interrato non solo a servizio del ristorante ma anche alle destinazioni future dell'intero edificio storico.

. Il progetto complessivo ha avuto seguenti passaggi:

1. rilievo topografico e materico del complesso denominato "Palazzetto Besta" nel comune di Bianzone con anche tutta la proprietà circostante, individuazioni di eventuali criticità degli edifici (umidità, fessurazioni, crolli, stato di conservazione delle volte e dei solai).
2. Ipotesi di progetto di ristrutturazione o risanamento conservativo della parte rurale dell'edificio individuandone una nuova destinazione d'uso, e di realizzazione un parcheggio pubblico interrato. Contestualizzazione storica del palazzetto, indagini storiografiche su documenti ed articoli di giornale.
3. Seminario formativo (coordinato, nelle varie fasi, dal prof. Stefano Della Torre del Politecnico di Milano, dall'ing. Dario Foppoli professionista in Tirano. Dalla prof.ssa Elisabetta Rosina del Politecnico di Milano) con lo scopo di educare il futuri tecnici ad un approccio scientificamente corretto e sostenibile al problema della conservazione dei beni culturali che passi attraverso una corretta pratica basata sulla manutenzione preventiva ed idonea capacità di valorizzare fondata sul riconoscimento del loro ruolo economico nel territorio.

Durante i quattro incontri sono state proposte attività di formazione in aula e sul territorio riguardanti:

- Buone pratiche sulla manutenzione programmata dei beni culturali in Italia ed in Europa (prof. Stefano Della Torre docente ordinario del Politecnico di Milano).

- Metodologie innovative per la conservazione programmata del patrimonio storico-culturale-architettonico locale; la diagnostica applicata ai beni culturali : strumenti ed applicazioni pratiche (prof.ssa Elisabetta Rosina docente del Politecnico di Milano).
- Uscita al palazzo Besta di Teggio dove gli studenti hanno potuto imparare a utilizzare la termocamera IRT e dove, con l'assistenza della prof.ssa Rosina, hanno potuto scaricare i dati degli igrometri posizionati in diversi punti dell'edificio ed elaborare i dati di variazione dell'umidità relativa negli ultimi due mesi.
- Il ruolo della diagnostica strutturale nell'analisi degli edifici storici in riferimento ad interventi d'urgenza; casi pratici di studio: (ing. Dario Foppoli professionista in Tirano)
 - Palazzetto Besta di Bianzone
 - Il castello di Bellaguarda di Tovo sant'Agata (SO), ponte medioevale sul Rio Bondai (TN), Teatro "la Fenice" di Venezia, Aula parlamentare di Montecitorio, il campanile di Giotto a Firenze, la caserma di San Pietro a Verona.
 - Analisi diagnostiche preliminari ad interventi di modifica delle strutture originarie: sottopasso edificio stazione ferroviaria di Sondrio.

Attraverso il percorso effettuato gli studenti hanno.

- Rafforzato degli strumenti di analisi nei confronti di edifici storici in cattivo stato di conservazione.
- Acquisito maggiore consapevolezza sulla necessità di conservazione dei beni culturali come identità del proprio territorio.
- Acquisito di un modo diverso di considerare il bene culturale e la sua conservazione rispetto ai vecchi canoni del restauro conservativo.
- Conosciuto alcune delle nuove tecnologie per la diagnostica strutturale e preliminare agli interventi di conservazione programmata dei beni culturali.